

***PIANO FINANZIARIO***  
***E***  
***RELAZIONE DI***  
***ACCOMPAGNAMENTO***

***PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA DEL SERVIZIO DI***

***GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI***

ai sensi dell'art. 49 D.Lgs 22/97 e successive modifiche ed integrazioni  
dell' art. 8 del DPR 158/99 e successive modifiche ed integrazioni

## PARTE PRIMA

### PREMESSA GENERALE

#### **1 PREMESSA NORMATIVA E CONTENUTI ESSENZIALI DEL PIANO FINANZIARIO**

Il D.Lgs 22 del 5 febbraio 1997, "Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio", all'articolo 49 ha previsto – nella sua versione originale – l'abrogazione a partire dal 1° gennaio 1999 della Tassa per lo Smaltimento dei Rifiuti (Tarsu), introdotta con Regio Decreto 1175 del 14 settembre 1931, in seguito sostituito dal DPR 915 del 10 settembre 1982, e successivamente regolamentata dal D.Lgs 507 del 15 novembre 1993, e l'applicazione in suo luogo di una Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani.

Successivamente, con la Legge 488/99 all'art. 33, comma 2 sono stati fissati nuovi termini per l'introduzione della nuova Tariffa di Igiene Ambientale (TIA) e disciplinati dal DPR 158/99 all'art. 11. Entro il 2003, 2005 e 2008 i Comuni avrebbero dovuto provvedere alla integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed introdurre la TIA, a seconda dei livelli di copertura dei costi raggiunti nel 1999 con il gettito Tarsu e del numero degli abitanti.

Con Legge 286/2002, la prima scadenza (2003) è stata nuovamente posticipata di un anno (2004).

La Finanziaria 2004, L. 24 dicembre 2003 n. 350, all' art. 4 comma 116 aveva previsto un' ulteriore proroga di un anno, per i Comuni della "prima fascia". Dunque, per tali Comuni, l'anno di introduzione avrebbe dovuto essere il 2005.

La Finanziaria 2005, L. 311 del 30.12.2004, all' art 1 comma 523 modifica, nuovamente, l'art. 11 del DPR 158/99, comma 1, lettere a) e b) ed introduce, così, il rinvio di un anno per i Comuni della prima e della seconda fascia. Quindi, tutti i Comuni con livelli di copertura dei costi, nel 1999, superiori al 55% dovranno introdurre la Tariffa a partire dal 2006.

	Data di applicazione della tariffa	Grado di copertura al 1999
Comuni con più di 5.000 abitanti	1 gennaio 2006	G > 85%
	1 gennaio 2006	55% < G < 85%
	1 gennaio 2008	G < 55%
Comuni con meno di 5.000 abitanti	1 gennaio 2008	qualsiasi

Il Comune di Osnago rientra nella fascia c) dei Comuni, con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, e con livelli di **copertura dei costi 79,58%, nel 1999.**

## **2. FINALITA' E CONTENUTI ESSENZIALI DEL PIANO FINANZIARIO**

L' art. 49 del D. Lgs 22/97, ai commi 4 bis e 8, nonché l'art. 8 del DPR 158/99 prevedono che i Comuni predispongano e approvino un Piano Finanziario e una relazione di accompagnamento al fine di rilevare i costi di gestione dei servizi di Igiene Ambientale che dovranno essere coperti tramite la Tariffa istituita e disciplinata dall' art. 49 del Dlgs 22/97 e successive modifiche ed integrazioni.

L' art. 49 comma 4 bis del Dlgs 22/97 e successive modifiche ed integrazioni, prevede, infatti, che: " A decorrere dall'esercizio finanziario che precede i due anni dall'entrata in vigore della tariffa i Comuni sono tenuti ad approvare e a presentare all'Osservatorio nazionale sui rifiuti il Piano Finanziario e la relazione di cui all'articolo 8 del Dpr 27 aprile 1999, n. 158".

I contenuti essenziali del **Piano Finanziario** (di seguito anche semplicemente **PF**), vengono definiti all'art. 8 del DPR 158/99 e sono i seguenti:

- a) programma degli interventi necessari;
- b) piano finanziario degli investimenti;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) relativamente alla fase transitoria, il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa sui rifiuti.

Sempre, l'art. 8 del DPR 158/99 prevede, inoltre, che il Piano Finanziario debba essere accompagnato da una **relazione tecnica** con i seguenti contenuti:

- a) il modello gestionale ed organizzativo del servizio di igiene ambientale;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione di eventuali scostamenti, al Piano dell'anno precedente, e le motivazioni.

Il Piano Finanziario rappresenta, quindi, un importante strumento:

- di programmazione del ciclo di gestione dei rifiuti;
- di evidenziazione della correlazione tra i costi del servizio e l'effettiva produzione dei rifiuti;
- per giungere all' integrale copertura dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti;
- di determinazione della Tariffa di riferimento;
- di orientamento e graduazione nel tempo degli adeguamenti tariffari derivanti dall'applicazione del D. Lgs. 22/97, ossia di adeguamento delle attuali tariffe della Tarsu in previsione della TIA.

### **3. STRUTTURA DEL PRESENTE PIANO FINANZIARIO E DELLA RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO**

Il presente documento, composto dalla relazione di accompagnamento al Piano Finanziario e dai prospetti economico-finanziari, tiene conto di tali indicazioni normative e di quelle fornite dall' ATAP e dall' Osservatorio Nazionale sui Rifiuti e viene così articolato:

- a) PARTE PRIMA:
  - Premessa generale.
- b) PARTE SECONDA:
  - Descrizione dell'attuale modello gestionale.
- c) PARTE TERZA:
  - Analisi dell' andamento della produzione dei rifiuti e delle raccolte differenziate.
- d) PARTE QUARTA:
  - Obiettivi di gestione dell' Amministrazione Comunale.
- d) PARTE QUINTA:
  - Piano Finanziario.

#### **4. TEMPI E MODALITÀ DI APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO**

Secondo quanto stabilito dalla Legge 488/1999, il Piano Finanziario deve essere approvato a decorrere dall'esercizio finanziario che precede i due anni dall'entrata in vigore della Tariffa, e ne deve essere presentata, annualmente, copia, insieme alla relazione di accompagnamento, all'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti entro il mese di giugno dell'anno di competenza finanziaria.

La circolare dell'ottobre 1999 del Ministero dell' Ambiente, a commento del DPR 158/99 afferma che, " il piano finanziario, in quanto funzionale **all'adozione della delibera** relativa alla tariffa, dovrà essere adottato contestualmente all'adozione del bilancio preventivo del comune e quindi nei termini di cui all'articolo 31, comma 1, della Legge 23 dicembre 1998, n. 448 e comunque entro i termini eventualmente stabiliti da future disposizioni normative in materia di predisposizione dei bilanci comunali".

L'organo competente, quindi, secondo la circolare ministeriale appena citata, è il Consiglio Comunale.

#### **5. TEMPI DI INTRODUZIONE DELLA TARIFFA DI IGIENE AMBIENTALE**

Secondo quanto previsto dall' art. 11 comma 1 del DPR 158/99, così come modificato dalla L. 311 del 30.12.2004, all' art. 1 comma 523, **i tempi di applicazione della tariffa** da parte del Comune di Osnago sono determinati dalle dimensioni del Comune stesso (popolazione inferiore ai 5.000 abitanti) e dal grado di copertura dei costi del servizio relativi all'anno **1999** che era pari al **79,58%**.

Il Comune di Osnago, così come previsto per tutti i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, a prescindere dal grado di copertura dei costi nel 1999, deve applicare la Tariffa di Igiene Ambientale dal 1 gennaio 2008 (DPR 158/99 art.11 così come modificato dalla L.311/2004).

#### **L' Amministrazione Comunale intende anticipare i tempi di introduzione della Tariffa al 2006**

<b>TARSU 1999 senza addizionali</b>	<b>Costi 1999 bilancio consuntivo</b>	<b>Grado di copertura</b>
<i>174.088,41</i>	<i>218.759,90</i>	<i>79,58%</i>
<b>Comune di Osnago : obbligo TIA nel 2008</b>		

## **6. DATI ECONOMICI ED AMBIENTALI UTILIZZATI PER LA REDAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO**

Il **modello gestionale dei servizi**, descritto nella presente relazione di accompagnamento al Piano Finanziario, è quello previsto, dal Comune di Osnago per il 2006.

Per le **analisi dell'andamento della produzione dei rifiuti** è stata considerata, a consuntivo, la produzione 2004 ed è stata mantenuta per il 2005 e il 2006.

Per l'**elaborazione dei prospetti economico-finanziari**, utili alla determinazione della Tariffa di riferimento, sono stati presi in considerazione i costi del 2005 ed elaborati quelli del 2006 inseriti a bilancio.

Sulla base dei costi stimati per il 2006, sono state elaborate delle prime simulazioni tariffarie mettendo a confronto le tariffe della Tarsu 2005 con i costi dei servizi di Igiene Ambientale previsti per il 2006.

	<i>Date di riferimento del Piano Finanziario</i>
<b>Anno 1 (n -2): 2004</b>	<i>produzione rifiuti 2004</i>
<b>Anno 2 (n-1): 2005</b>	<i>costi 2005 e produzione rifiuti 2004</i>
<b>Anno 3 (n): 2006</b>	<i>anno di introduzione della TIA: costi 2006 e produzione rifiuti 2004</i>

## **7. CARATTERISTICHE TERRITORIALI E SOCIO-ECONOMICHE DEL COMUNE DI OSNAGO**

L'estensione territoriale è di 4,42 chilometri quadrati

La popolazione a fine 2004 era pari a 4556 abitanti:

- Le Utenze Domestiche sono 2.051;
- le Utenze Non Domestiche sono 333.

La densità abitativa è pari a 1.030,77 abitanti a chilometro quadrato.

### **PARTE SECONDA**

#### **DESCRIZIONE DELL'ATTUALE MODELLO GESTIONALE**

### **8. SOGGETTO GESTORE DEI SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE**

Il servizio di raccolta e trasporto dei Rifiuti Urbani e dei Rifiuti Assimilati agli Urbani e spazzamento delle strade è stato affidato in appalto alla **Ditta COLOMBO di COLOMBO BIAGIO & C.** con sede in Villasanta (MI) dal 2001 al 2005.

Per il 2006 si è in fase di aggiudicazione di una nuova gara d' appalto.

## 9. SINTESI DEL MODELLO GESTIONALE DEI SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE

I servizi di Igiene Ambientale in essere sono stati affidati in **appalto** alla **Ditta Colombo di Colombo Biagio & C.** con sede a Villasanta dal 1 gennaio 2001 – 31 dicembre 2005.

Per il **2006**, con il **rinnovo dell' appalto**, l' Amministrazione Comunale sta valutando l' introduzione di alcune modifiche al sistema di raccolta:

- Raccolta dei materiali riciclabili tramite il sacco viola monomateriale secondo le modalità del sistema porta a porta.

I servizi che verranno forniti a seguito dell'aggiudicazione del nuovo appalto sono i seguenti:

Servizio	Appalto (A) Gestione diretta (GD)	Porta a porta	Cassonetti stradali	Piattaforma ecologica intercomunale
Raccolta e trasporto frazione secca residua	A	X		
Raccolta e trasporto frazione organica	A	X		
Raccolta e trasporto frazione secca recuperabile (sacco viola)	A	X		
Raccolta e trasporto frazione verde	Silea			X
Raccolta e trasporto carta e cartone	Silea			X
Raccolta e trasporto plastica	Silea			X
Raccolta e trasporto vetro e lattine	Silea		X	X
Raccolta e trasporto legno	Silea			X
Raccolta e trasporto rottame ferroso	Silea	X		X
Raccolta e trasporto ingombranti	Silea			X
Raccolta e trasporto pile e farmaci	Silea		X	X
Raccolta e trasporto RUP	Silea			Eco Stazione
Indumenti usati	Padre Daniele Badiali di Cisano B.			

Raccolta e trasporto rifiuti inerti	Silea			X
Pulizia manuale strade pubbliche	GD			
Pulizia meccanizzata strade pubbliche	A			
Pulizia, spurgo pozzetti stradali, caditoie	A			
Trasporto, a chiamata, dei rifiuti raccolti a seguito di manifestazioni pubbliche	A			
Raccolta e trasporto rifiuti cimiteriali provenienti da esumazioni ed estumulazioni	A			
Pulizia del mercato cittadino	GD			
Fornitura alle utenze dei sacchi per la raccolta differenziata	Silea	X		

La **Gestione della Piattaforma Ecologica Intercomunale**, realizzata tra i Comuni di Osnago e Cernusco Lombardone, è stata affidata alla **Società SILEA spa**.

Alla Piattaforma Ecologica possono essere conferiti i seguenti materiali:

- a. Frazione secca residua
- b. Plastica
- c. Carta e cartone
- d. Vetro/latte/lattine
- e. Ingombranti
- f. Rottami ferrosi
- g. Scarti vegetali
- h. Pile e batterie esauste
- i. Contenitori T/F
- j. Vernici

All' **Ecostazione mobile** possono essere conferiti i seguenti rifiuti urbani pericolosi:

- k. Lampade a vapori di gas (neon)
- l. Toner
- m. Accumulatori
- n. Oli minerali e vegetali esausti

A **domicilio** su chiamata vengono raccolti gratuitamente televisori, frigoriferi, congelatori, lavastoviglie, lavatrici, stufe in ferro e in ghisa, cucine a gas, condizionatori, caldaie murali e video dei computer.

## 10. FREQUENZA DI RACCOLTA DELLE PRINCIPALI FRAZIONI DI RIFIUTI

A partire dal 2006 con l'aggiudicazione del nuovo appalto la frequenza di raccolta sarà la seguente:

Tipologia rifiuti	Frequenza raccolta
Secco Residuo	Una volta/ settimana: il martedì
Frazione Organica	Due volte/settimana: il martedì e il venerdì
Sacco Viola	Una volta/ settimana: il venerdì

## 11. Schema riassuntivo dei soggetti che effettuano i servizi e degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti

Nella tabella riportata di seguito sono indicati, per ogni singolo servizio:

- il soggetto che effettua la raccolta di ciascuna frazione dei rifiuti;
- gli impianti di smaltimento e recupero con i quali è stato stipulato un contratto.

Codice CER	Materiali raccolti	Soggetto che effettua raccolta e trasporto	Eventuale Scadenza contratto	Impianto di destinazione
	<b>RIFIUTI INDIFFERENZIATI</b>			
200 301	FRAZIONE SECCA RESIDUA	Ditta Colombo	31. 12 .2005	<ul style="list-style-type: none"><li>• SILEA spa – Valmadrera (LC)</li></ul>
200 307	INGOMBRANTI AVVIATI A SMALTIMENTO	Il Trasporto		<ul style="list-style-type: none"><li>• SILEA spa – Valmadrera (LC)</li><li>• Il Trasporto spa – Calco (LC)</li></ul>
200 303	TERRA DI SPAZZAMENTO DELLE STRADE	Il Trasporto		<ul style="list-style-type: none"><li>• SILEA spa – Valmadrera (LC)</li></ul>

	<b>RIFIUTI DIFFERENZIATI</b>			
20 01 08	FRAZIONE ORGANICA	Ditta Colombo	31. 12 .2005	<ul style="list-style-type: none"> <li>SILEA spa – Valmadrera (LC)</li> </ul>
200 201	SCARTI VEGETALI “VERDE”	Il Trasporto		<ul style="list-style-type: none"> <li>SILEA spa – Valmadrera (LC)</li> </ul>
150 106	SACCO VIOLA	Ditta Colombo	31. 12 .2005	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il Trasporto spa – Calco (LC)</li> </ul>
150 102	IMBALLAGGI IN PLASTICA	Il Pellicano Il Trasporto	31. 12 .2007	<ul style="list-style-type: none"> <li>Seruso spa – Monticello Brianza (LC)</li> </ul>
150 101	IMBALLAGGI in CARTA E CARTONE	Il Pellicano Il Trasporto	31. 12 .2007	<ul style="list-style-type: none"> <li>F.lli Casiraghi &amp; C. snc Lomagna (LC)</li> <li>Mauri Emilio srl – Usmate Velate (LC)</li> <li>Seruso spa – Monticello Brianza (LC)</li> </ul>
150 107	IMBALLAGGI IN VETRO	Il Pellicano Il Trasporto	31. 12 .2007	<ul style="list-style-type: none"> <li>Silea spa – Valmadrera (LC)</li> <li>Manzoni rottami spa – Merate (LC)</li> </ul>
150 104	IMBALLAGGI METALLICI	Il Pellicano Il Trasporto	31. 12 .2007	<ul style="list-style-type: none"> <li>Carprometal srl – Dolzago (LC)</li> </ul>
200 138	LEGNO	Il Trasporto		<ul style="list-style-type: none"> <li>SILEA spa – Valmadrera (LC)</li> </ul>
170 401	RAME, BRONZO, OTTONE	Il Pellicano	31. 12 .2007	<ul style="list-style-type: none"> <li>Manzoni rottami snc – Merate (LC)</li> </ul>
170 402	ALLUMINIO	Il Pellicano	31. 12 .2007	<ul style="list-style-type: none"> <li>Manzoni rottami snc – Merate (LC)</li> </ul>
200 140	METALLO	Il Pellicano Il Trasporto	31.12 .2007	<ul style="list-style-type: none"> <li>Carprometal srl – Dolzago (LC)</li> <li>Manzoni Rottami snc – Merate (LC)</li> </ul>
170 904	RIFIUTI INERTI	Il Trasporto		<ul style="list-style-type: none"> <li>Impresa Valagussa srl – Merate (LC)</li> </ul>
200 110	ABITI SMESSI	Padre Daniele Badiali	31.12.2007	<ul style="list-style-type: none"> <li>Tesmapri srl – Agliana (Pistoia)</li> </ul>

	<b>RIFIUTI URBANI PERICOLOSI</b>			
200 131	MEDICINALI	Il Trasporto		<ul style="list-style-type: none"> <li>• SILEA spa – Valmadrera (LC)</li> <li>•</li> </ul>
150 110	IMBALLAGGI CON RESIDUI SOSTANZE PERICOLOSE	Il Trasporto		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Grandi Impianti Ecologici srl – Novedrate (CO)</li> <li>• Ecoltecnica Italiana spa – Milano-</li> </ul>
200 133	BATTERIE E ACCUMULATORI	Il Trasporto		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Trasporto spa – Calco (LC)</li> </ul>
200 134	PILE ESAUSTE	Il Trasporto		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Trasporto spa – Calco (LC)</li> </ul>
200 127	VERNICI	Il Trasporto		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ecoltecnica Italiana – Milano</li> <li>• Grandi Impianti Ecologici srl – Novedrate (CO)</li> </ul>
200 121	LAMPADE AL NEON	Il Trasporto		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Trasporto spa – Calco (LC)</li> </ul>
08 03 09	TONER	Il Trasporto		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Trasporto spa – Calco (LC)</li> </ul>
13 02 08	OLI MINERALI	Il Trasporto		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Trasporto spa – Calco (LC)</li> </ul>
200 125	OLI E GRASSI COMMESTIBILI	Il Trasporto		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Trasporto spa – Calco (LC)</li> </ul>
160 216	COMPONENTI ELETTRONICI	Il Trasporto		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Trasporto spa – Calco (LC)</li> </ul>
200 135	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE CON COMPONENTI PERICOLOSI	Il Trasporto		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Trasporto spa – Calco (LC)</li> </ul>
200 123	APPARECCHIATURE FUORI USO CON CLOROFLUOROCARBURI	Il Trasporto		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Trasporto spa – Calco (LC)</li> </ul>

Mensilmente, la società appaltatrice provvede a trasmettere all'Ufficio Tecnico i formulari ed i prospetti relativi ai quantitativi di rifiuti trasportati agli impianti di smaltimento o recupero.

## **12. CONTROLLO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE**

Il personale dell'Ufficio Tecnico svolge attività di controllo e vigilanza sui servizi erogati dalla società appaltatrice.

L' Ufficio Tecnico ha la facoltà di effettuare in qualsiasi momento, opportune **verifiche** volte ad accertare l'osservanza delle condizioni contrattuali da parte della società appaltatrice, sia mediante l'esame della **documentazione** presente negli uffici della Ditta sia mediante l'effettuazione di **controlli diretti**.

In particolare vengono effettuati controlli finalizzati a verificare:

- la qualità del servizio reso;
- il rispetto degli orari di inizio e di fine servizio;
- la frequenza di attuazione dei servizi;
- le copie mensili dei tagliandi di pesata delle varie tipologie di rifiuti raccolti.

Ai fini della compilazione del MUD, la società appaltatrice fornisce annualmente:

- i dati quantitativi dei rifiuti conferiti, per conto del Comune di Osnago, ai vari impianti di destinazione finale, indicando, per ogni tipologia di rifiuto, il codice CER;
- i destinatari finali;
- i quantitativi trasportati;
- ogni altra informazione che l'Ufficio tecnico ritenga necessario richiedere.

## **13. CONTENITORI FORNITI ALLE UTENZE PER LA RACCOLTA DIFFRENCIATA**

Per l'anno 2006 è prevista la **fornitura** gratuita, **alle UtENZE**, dei seguenti **contenitori** per la raccolta ed il conferimento in forma differenziata dei rifiuti:

<b>Tipologia rifiuti</b>	<b>Contenitori forniti</b>	<b>Utenze Domestiche / Utenze Non Domestiche</b>
Frazione organica	100 sacchi a famiglia/anno	Utenze Domestiche
Frazione secca riciclabile (sacco viola)	25 sacchi viola a famiglia /anno	Utenze Domestiche

## ***14. PULIZIA DELLE STRADE, DELLE PIAZZE E DELLE AREE AD USO PUBBLICO E DI PARCHEGGIO***

Il servizio viene effettuato su tutto il territorio comunale:

- nelle vie,
- nelle piazze,
- nei parcheggi,
- nei vicoli,
- nei viali,
- sui marciapiedi,
- sulle banchine,
- nelle aiuole spartitraffico,
- più in generale su tutto il suolo pubblico,
- sul suolo privato adibito ad uso pubblico o comunque aperto al pubblico, secondo un programma di intervento settimanale.

### ***14.1 Pulizia meccanizzata***

Per il 2006 il servizio di pulizia meccanizzata verrà svolto, a seguito di aggiudicazione appalto, come segue:

- un giorno a settimana per una giornata lavorativa,
- il giorno del servizio dovrà essere concordato con l'Ufficio Tecnico.

Appositi cartelli segnaletici, indicano gli orari di divieto di sosta degli automezzi nelle vie centrali e nelle aree di parcheggio, interessate dal passaggio dell'autospazzatrice.

L'Impresa appaltatrice provvedere al conferimento dei rifiuti provenienti dallo spazzamento strade all'Impianto di smaltimento. L'onere del trasporto è incluso nell'importo dell'appalto, mentre il costo di smaltimento agli impianti è escluso e quindi resta a carico del Comune di Osnago.

## Pulizia meccanizzata delle strade

Mezzi	N.
Autospazzatrice	1
Soffiatore	1
Personale	N.
Coordinatore tecnico	1
Operatore di IV livello	1
Operatore di II livello	1

### ***14.2 Pulizia manuale delle strade, delle piazze e delle aree ad uso pubblico e di parcheggio, svuotamento cestini porta rifiuti, aree verdi, area mercato***

Il servizio di pulizia manuale viene svolto tramite **operai comunali**.

## Pulizia manuale delle strade

Personale	N.
Operatori cat. B	2

### ***14.3 Pulizia delle forate e spurgo dei pozzetti stradali***

La ditta Appaltatrice, a seguito di aggiudicazione, nel 2006 effettuerà:

- lo spurgo dei circa 1.000 pozzetti e/o caditoie stradali, esistenti nel territorio del Comune su apposito programma predisposto di volta in volta dall'Ufficio Tecnico Comunale utilizzando idoneo autospurgo con autista coadiuvato dal personale di manovalanza ed accompagnato dal personale del Comune, preventivamente informato.
- Il servizio comprende il trasporto e il conferimento del materiale di risulta presso l'impianto di smaltimento indicato dalla Società SILEA oppure dal Comune di Osnago.

## **15. MODALITÀ DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI**

### **INDIFFERENZIATI**

#### **15.1 Frazione Secca Residua non recuperabile**

Il servizio di raccolta e trasporto della frazione secca non recuperabile viene svolto, su tutto il territorio, presso le Utenze Domestiche e Non Domestiche, una volta alla settimana, secondo le modalità del porta a porta.

Le **modalità di raccolta** previste sono le seguenti:

- a. la raccolta viene effettuata:
  - il martedì;
  - in orario mattutino.
- b. la frazione secca indifferenziata viene conferita in sacchi a perdere;
- c. i rifiuti vengono posizionati dall'utenza sul ciglio stradale all'esterno del fabbricato e su area pubblica;
- d. La frazione secca residua viene **trasportata** giornalmente, a cura dell'impresa, con propri idonei mezzi, all'impianto finale;
- e. Gli addetti alla raccolta appongono, sui sacchi non idonei, appositi adesivi informativi.

<b>Materiale utilizzato per la raccolta del secco residuo</b>	<b>Utenze domestiche</b>	<b>Utenze non domestiche</b>	<b>Modalità di raccolta</b>	<b>Quantitativo Materiale fornito</b>
<b>Sacchetti in polietilene trasparente incolore da 100 lt.</b>	<b>SI</b>	<b>SI</b>	<b>Porta a porta</b>	

<b>PROGRAMMA DI RACCOLTA DELLA FRAZIONE secca residua</b> <b>1 volta alla settimana</b> <b>Per tutti i mesi dell'anno</b>						
<b>Raccolta</b>	<b>LUN</b>	<b>MAR</b>	<b>MER</b>	<b>GIO</b>	<b>VEN</b>	<b>SAB</b>
<b>Secco Residuo</b>		<b>Secco Residuo</b>				

Il servizio di raccolta della **frazione secca residua** viene effettuato con le seguenti risorse strumentali e umane:

***Raccolta frazione secca residua***

<b>Mezzi</b>	<b>N.</b>
Autocompattatore	1
Furgone ribaltabile	1
<b>Personale</b>	<b>N.</b>
Assistente tecnico	1
Operai specializzati (autisti)	2
Operai raccoglitori	2

***15.2 Rifiuti Ingombranti***

I rifiuti ingombranti possono essere conferiti dalle Utenze Domestiche alla Piattaforma Ecologica Intercomunale.

## **16. RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI SUDDIVISI PER TIPOLOGIA MERCEOLOGICA (RACCOLTA DIFFERENZIATA)**

### **16.1 Frazione Organica**

Il servizio di raccolta e trasporto della frazione organica viene svolto, su tutto il territorio, presso le Utenze Domestiche e Non Domestiche, due volte alla settimana, secondo le modalità del porta a porta.

Le **modalità di raccolta** previste sono le seguenti:

- a. La raccolta viene effettuata:
  - il martedì e il venerdì;
  - in orario mattutino.
- b. La frazione organica viene conferita dalle Utenze in sacchi di materiale biodegradabile e posto nelle apposite pattumierine e bidoni;
- c. I rifiuti non conformi o confezionati con sacchetti non biodegradabili vengono lasciati sul posto, data comunicazione all'Ufficio Tecnico del Comune e al Comando di Polizia Locale e apposto apposito cartellino sui rifiuti;
- d. I rifiuti raccolti devono essere **trasportati** giornalmente, a cura dell'impresa, con propri idonei mezzi a tenuta, all'impianto finale.

<b>Materiale utilizzato per la raccolta della frazione organica</b>	<b>Utenze domestiche (utenze condominiali)</b>	<b>Utenze non domestiche</b>	<b>Altre</b>	<b>Materiale fornito</b>
<b>Sacchetti in Mater-Bi da 6,5 lt. In apposito bidoncino</b>	<b>SI</b>			<b>100 sacchi anno/famiglia</b>
<b>Bidoni carrellati da 120 lt</b>	<b>SI</b>	<b>SI</b>		
<b>Bidoni carrellati da 240 lt</b>	<b>SI</b>	<b>SI</b>		

<b>PROGRAMMA DI RACCOLTA DELLA FRAZIONE Organica</b> <i>2 volta alla settimana</i> <i>Per tutti i mesi dell'anno</i>						
<b>Raccolta</b>	<b>LUN</b>	<b>MAR</b>	<b>MER</b>	<b>GIO</b>	<b>VEN</b>	<b>SAB</b>
<b>Frazione organica</b>		<b>Frazione organica</b>			<b>Frazione organica</b>	

Il servizio di raccolta della **frazione organica** viene effettuato con le seguenti risorse strumentali e umane:

***Raccolta frazione organica***

Mezzi	N.
Autocarro	1
Autofurgone ribaltabile	1
Personale	N.
Assistente tecnico	1
Operai specializzati (autisti)	2
Operai raccoglitori	2

***16.2 Frazione secca recuperabile (sacco viola)***

Il servizio di raccolta e trasporto della frazione secca recuperabile a partire dal 2006 verrà svolto, su tutto il territorio, presso le Utenze Domestiche e Non Domestiche, una volta alla settimana, secondo le modalità del porta a porta.

Le **modalità di raccolta** previste sono le seguenti:

- a. La raccolta viene effettuata:
  - il venerdì;
  - in orario mattutino.
- b. La frazione secca recuperabile viene conferita dalle Utenze in sacchi di colore viola trasparente;
- c. I rifiuti non conformi o confezionati con sacchetti non biodegradabili vengono lasciati sul posto, data comunicazione all'Ufficio Tecnico del Comune e al Comando di Polizia Locale e apposto apposito cartellino sui rifiuti;
- d. I rifiuti raccolti devono essere **trasportati** giornalmente, a cura dell'impresa, con propri idonei mezzi a tenuta, all'impianto finale.

Materiale utilizzato per la raccolta del secco recuperabile	Utenze domestiche	Utenze non domestiche	Modalità di raccolta	Quantitativo Materiale fornito
Sacchetti in polietilene trasparente di colore viola da 100 lt.	SI	SI	Porta a porta	25 sacchi anno/famiglia

PROGRAMMA DI RACCOLTA DELLA FRAZIONE secca recuperabile 1 volta alla settimana Per tutti i mesi dell'anno						
Raccolta	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB
<b>Frazione Secca recuperabile</b>					<b>Frazione secca recuperabile</b>	

Il servizio di raccolta della **frazione secca recuperabile (sacco viola)** verrà effettuato con le seguenti risorse strumentali e umane:

Mezzi	N.
Autofurgone ribaltabile	2
Personale	N.
Assistente tecnico	1
Operai specializzati (autisti)	2
Operai raccoglitori	2

### **16.3 Raccolta differenziata tramite cassonetti e campane stradali**

Tramite **campane** viene raccolto:

- Vetro.

Tramite **appositi contenitori**, di proprietà di **SILEA spa**, dislocati sul territorio vengono raccolti:

- Farmaci.
- Pile.

## **17. STRUTTURA E MODALITÀ DI GESTIONE DELLA ISOLA ECOLOGICA**

La Piattaforma Ecologica del Comune di Osnago è costituita da una struttura attrezzata destinata ad ammassare in maniera differenziata, stoccare, trasferire al luogo di smaltimento/recupero o riutilizzo, le diverse frazioni conferite dalle Utenze Domestiche e non Domestiche.

La gestione è affidata alla **Società SILEA spa** che provvede alla Gestione dell' Isola Ecologica, con l'ausilio di due persone a disposizione negli orari di apertura.

Le attività svolte sono le seguenti:

- a. apertura e chiusura dell' Isola Ecologica al pubblico;
- b. posizionamento della segnaletica sui contenitori indicante il materiale da conferire;
- c. indicazioni alle Utenze circa il corretto conferimento dei materiali;
- d. pulizia dell' Isola Ecologica;
- e. verifica della tessera magnetica di ciascun utente che intende conferire i materiali in Isola Ecologica;
- f. verifica del corretto conferimento da parte delle Utenze.

L'**accesso** all' Isola Ecologica è consentito a tutte le utenze:

- Domestiche, che possono conferire tutte le tipologie di rifiuto autorizzate mediante utilizzo di apposita tessera magnetica;
- Non Domestiche, che possono conferire tutte le tipologie di rifiuto autorizzate mediante utilizzo di apposita tessera magnetica.

L'**apertura** della struttura è regolamentata al pubblico secondo i seguenti orari:

<b>GIORNI DI APERTURA</b>	<b>ORARI UTENZA DOMESTICA</b>	<b>ORARI UTENZA NON DOMESTICA</b>
Lunedì	14.00 – 17 .00	-----
Martedì	-----	-----
Mercoledì	-----	-----
Giovedì	9.00 –12.00	14.00 –17.00
Venerdì	-----	-----
Sabato	9.00 –12.00 14.00 –17.00	-----

## **18. PROMOZIONE DI CAMPAGNE DI INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE ECOLOGICO - AMBIENTALE SUI SERVIZI DI RACCOLTA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI**

Allo scopo di conseguire un miglioramento qualitativo e quantitativo del servizio, e più in generale per sviluppare una diffusa sensibilizzazione ambientale fra i cittadini, vengono utilizzati come strumenti informativi manifesti e opuscoli .

## **19. ATTIVITÀ CENTRALI – PERSONALE COMUNALE DEDICATO ALLA GESTIONE DEL SERVIZIO E DELLA TARIFFA DI IGIENE AMBIENTALE, CONTROLLI TERRITORIALI, CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE**

Nella gestione del servizio di Igiene Ambientale, nella attuale gestione della Tarsu e nella futura gestione delle nuove tariffe TIA, sono coinvolte diverse figure del personale comunale.

Nell' **Ufficio Tecnico** sono coinvolte le seguenti figure tecniche per la Gestione dei Servizi di Igiene Ambientale:

<b>Personale Ufficio Tecnico</b>	<b>Percentuale Impiego 2006</b>	<b>Costi anno 2006</b>
Una persona Categoria D	5%	2.800,00
Due persone Categoria C	5%	2.000,00
<b>Totale</b>		<b>4.800,00</b>

Due **Operatori Ecologici** comunali si occupano della pulizia delle strade

<b>Operatori Ecologici Comunali</b>	<b>Percentuale Impiego 2006</b>	<b>Costi anno 2006</b>
Due persone Categoria B	50%	25.100,00
<b>Totale</b>		<b>25.100,00</b>

Nell' **Ufficio Tributi**: sono coinvolte le seguenti figure amministrative per la gestione della Tarsu e, dal 2006, per la determinazione delle nuove tariffe TIA e nella gestione della TIA:

<b>Personale Ufficio Tributi</b>	<b>Percentuale Impiego 2006</b>	<b>Costi anno 2006</b>
Una persona Categoria C	45%	12.600,00
Una persona Categoria B	45%	11.000,00
<b>Totale</b>		<b>23.600,00</b>

## PARTE TERZA

### ANALISI DELL' ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE COMPLESSIVA DEI RIFIUTI E DELLE RACCOLTE DIFFERENZIATE

#### **18. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI**

I dati di produzione dei rifiuti, sotto riportati sono relativi al 2004 perché non si dispone dei dati relativi al 2005.

Nella tabella seguente è evidenziata la produzione complessiva dei rifiuti, suddivisa per le singole annualità ed espressa in chilogrammi.

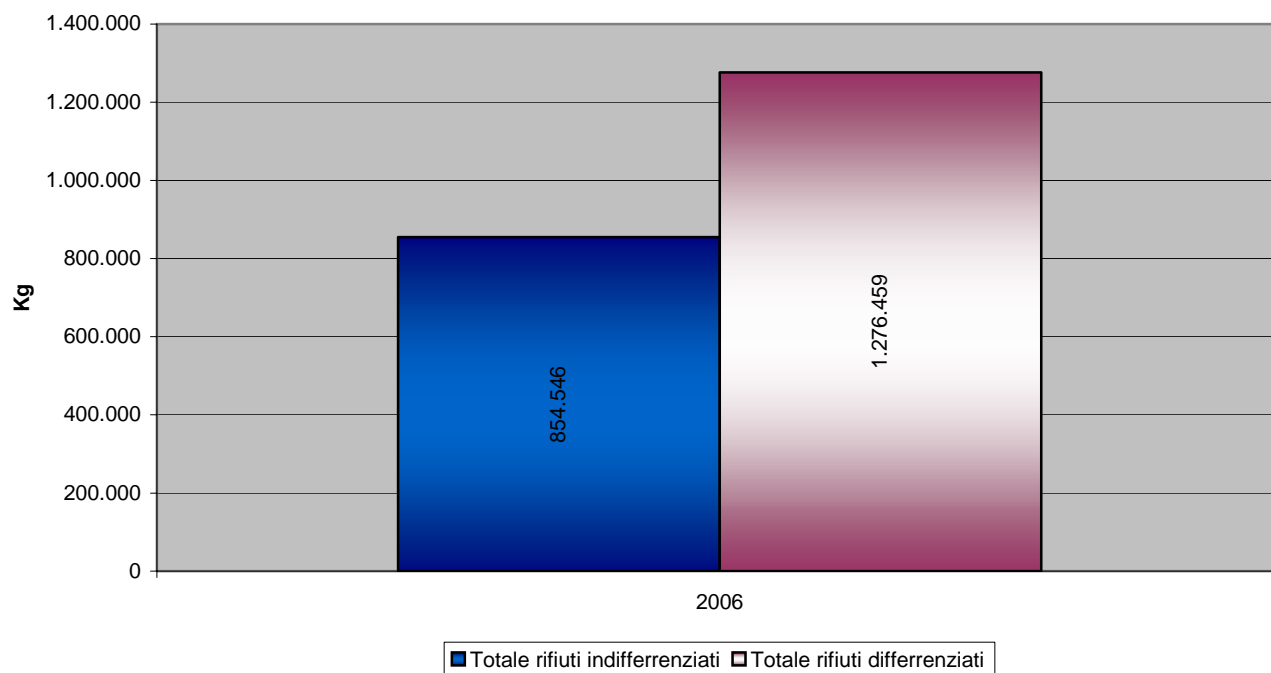
	<b>RIFIUTI INDIFFERENZIATI</b>	<b>2004</b>
<b>Raccolta Indifferenziata</b>	Raccolta rifiuti ingombranti	136.416
	Raccolta rifiuti urbani indifferenziati	653.740
	Raccolta residui della pulizia stradale	64.390
	<b>Totale rifiuti indifferenziati</b>	<b>854.546</b>

	<b>RIFIUTI DIFFERENZIATI</b>	<b>2004</b>
	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	257.510
	Imballaggi in plastica	70.485
	Imballaggi in carta e cartone	289.787
	Imballaggi in vetro	203.465
	Imballaggi metallici	3.577
	Alluminio	2.430
	Metallo	56.554
	Rame, bronzo e ottone	1.540
	Imballaggi in materiali misti	85
	Legno	56.827
	Abbigliamento usato	13.992
	Pile	1.359
	Batterie ed accumulatori	530
	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	28
	Apparecchiature fuori uso con CFC	4.224
	Apparecchiature elettroniche	2.273
	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso	44
	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	71.942
	Medicinali	279
	Oli e grassi commestibili	1.124
	Raccolta rifiuti biodegradabili	223.334
	Raccolta tubi fluorescenti e rifiuti con mercurio	11.000
	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso	3.988
	Raccolta vernici	82
	<b>Totale rifiuti differenziati</b>	<b>1.276.459</b>

<b>TOTALE COMPLESSIVO produzione dei rifiuti 2004</b>	<b>2.131.005</b>
Totale rifiuti indifferenziati	854.546
Totale rifiuti differenziati	1.276.459

<b>Percentuale di Raccolta Differenziata Osnago 2004</b>	<b>59,90%</b>
Obiettivo Decreto Legislativo 22/97	35%

### Andamento della produzione rifiuti differenziati e indifferenziati



## 19. CRITERI UTILIZZATI PER IL CALCOLO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Ai fini dell'analisi dell'andamento della produzione dei rifiuti e della **determinazione della raccolta differenziata**, sono state contabilizzate separatamente tutte le singole frazioni destinate al recupero o allo smaltimento, seguendo le **indicazioni degli Osservatori Provinciali Rifiuti della Lombardia**, di cui si riporta sotto uno stralcio.

In particolare, a Osnago:

- i rifiuti ingombranti non sono stati suddivisi fra rifiuti ingombranti e avviati al recupero e ingombranti avviati a smaltimento. Tutti i rifiuti ingombranti raccolti sul territorio sono stati avviati a smaltimento. Pertanto, i quantitativi prodotti sono stati considerati insieme ai rifiuti indifferenziati ed i costi di raccolta, trasporto e smaltimento imputati ai Costi di Gestione della raccolta Indifferenziata (CG IND);
- I rifiuti inerti sono stati considerati nel calcolo degli RSU differenziati, contrariamente a quanto previsto dagli Osservatori provinciali sui rifiuti;

- I rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade sono stati classificati fra le frazioni non riciclabili.

\*\*\*\*\*

Si riporta, uno stralcio del documento diffuso nel Dicembre 2003 dagli Osservatori provinciali rifiuti della Regione Lombardia, con le indicazioni per il calcolo delle percentuali della raccolta differenziata alle quali ci si è attenuti per le elaborazioni delle percentuali di raccolta differenziata raggiunta dal Comune di Osnago.

“ Prima di esporre e spiegare la formula con cui calcolare la percentuale della raccolta differenziata, si ritiene opportuno fare le seguenti puntualizzazioni, emerse durante le discussioni del sottogruppo, richiamando di fatto la normativa vigente:

- sono rifiuti urbani, fra gli altri, “ *i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a) (civile abitazione, ndr), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi dell'art.21. co. 2, lett. g)*” (art. 7, co. 2, lett. b), d.lgs. 22/97); è il caso di ricordare che, allo stato attuale, ci si trova in una situazione di normativa “congelata”, per il fatto che, non essendo stati ancora emanati i “*criteri qualitativi e quantitativi per l'assimilazione, ai fini della raccolta e dello smaltimento, dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani*” (art 18, co.2, lett. d), d.lgs. 22/97), ed essendo stati abrogati i commi 1 e 2 dell'art. 39 della l. 146/94 (che disponevano di fatto l'assimilazione legale ai rifiuti urbani dei rifiuti propri delle attività economiche compresi o suscettibili di essere compresi per similarità nell'elenco di cui al punto 1.1.1 della d.c.i. 27 luglio 1984, integrato con gli accessori per l'informatica), l'**assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani** viene fatta solo sulla base dei regolamenti comunali approvati ante d.lgs. 22/97, secondo i criteri indicati al punto 1.1 della già citata d.c.i. 27 luglio 1984 (relativamente ai “... *rifiuti derivanti da attività agricole, artigianali, commerciali e di servizi, nonché da ospedali, istituti di cura ed affini, sia pubblici che privati* ...”). La privativa comunale è inoltre espressamente esclusa per le “... attività di recupero dei rifiuti urbani e assimilati”, a far data dal 1 gennaio 2003 (art. 21, co. 7).
- sono rifiuti speciali, fra gli altri, “*i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione e costruzione ...*” e “*i rifiuti derivanti dalle attività di recupero e smaltimento di rifiuti ...*” (art. 7, co. 3, lett. b) e g), d.lgs. 22/97);

La **formula per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata** è la seguente:

$$\% RD = \frac{\sum RD + ing_{rec}}{RSU_{tot}} * 100$$

dove:

$\sum RD$

è la sommatoria delle frazioni raccolte separatamente (con riferimento alla tabella seguente);

$ing_{rec}$

è il quantitativo di ingombranti avviati a recupero, che vengono computati nel modo seguente:

- nel caso di dati “certificati” dal/dai gestore/i viene considerato tale quantitativo, da riportare comunque nell'applicativo, nella pagina relativa al recupero ingombranti;
- nel caso di dati Comunicati dai Comuni nella sezione apposita dell'applicativo (quantitativo di ingombranti recuperati), vengono verificati con il quantitativo di ingombranti NON inviati sicuramente a smaltimento (cioè NON inviati ad impianti che risultano essere discariche o inceneritori - in pratica, in prima approssimazione, tutte le altre destinazioni sono considerate a recupero, anche se trattasi di stoccaggi o altro - in merito a questo aspetto, se si è a conoscenza con sicurezza che da questi impianti gli ingombranti vengono inviati a smaltimento, siete pregati di segnalarlo con tempestività); se il quantitativo riportato dal Comune è pari o inferiore al 35% degli ingombranti a recupero, viene considerato tale dato; se superiore, viene tagliato al 35%;
- per tutti gli altri Comuni (cioè quelli che non hanno indicato quantitativi a recupero), considerando sempre unicamente gli ingombranti inviati a recupero, con il criterio di cui al punto precedente, viene considerato un recupero pari al 25% di tale quantitativo.

$RSU_{tot}$

è il totale dei rifiuti solidi urbani, incluso lo spazzamento strade ed escludendo inerti e cimiteriali.

**OSSERVAZIONI:**

- ✓ **non** vanno considerate comunque eventuali frazioni raccolte e inviate a **recupero energetico**;
- ✓ gli **assimilati** sono conteggiati come urbani a tutti gli effetti (quindi conteggiati nella RD, se del caso);
- ✓ le **raccolte multimateriale** (sacco viola, sacco e campana multimateriale e simili), per chi le utilizza, vengono conteggiate nella RD, eventualmente facendo le considerazioni sullo scarto, se possibile;
- ✓ i **beni durevoli** (art. 44, d.lgs. 22/97) vanno conteggiati nella RD;
- ✓ le **altre raccolte definite dai Comuni** vanno conteggiate nella RD solo se classificabili come rifiuti urbani (escludendo comunque gli inerti)".

**PARTE QUARTA**  
**OBIETTIVI DI GESTIONE**  
**DELL' AMMINISTRAZIONE COMUNALE**

***20. OBIETTIVI DI GESTIONE DELL' AMMINISTRAZIONE COMUNALE***

La raccolta differenziata ad Osnago ha raggiunto negli anni risultati importanti attestandosi attorno al 59,90%

L' Amministrazione Comunale si è posta un ulteriore obiettivo di crescita di tale percentuale.

Con l' introduzione del sacco viola ed una maggiore incentivazione dell' uso della Piattaforma Ecologica, l' obiettivo che si intende raggiungere è quello del **70% di raccolta differenziata**.

Un altro obiettivo è quello di raggiungere la totale (100%) copertura dei costi con l' introduzione della Tariffa di Igiene Ambientale.

## PARTE QUINTA

### IL PIANO FINANZIARIO

#### **21. PIANO FINANZIARIO – PROSPETTI ECONOMICO-FINANZIARI**

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dal Comune di Osnago per lo svolgimento dei servizi di Igiene Ambientale e l'andamento della produzione dei rifiuti, questa parte viene dedicata all'analisi dei costi di gestione del servizio che dovranno essere integralmente coperti con i proventi della Tariffa di Igiene Ambientale (Dlgs 22/97 art. 49 ).

Le voci di costo del presente Piano Finanziario sono state valutate ed aggregate sulla base delle indicazioni del DPR 158/99, allegato 1.

La struttura dei costi del presente Piano Finanziario viene articolata nelle seguenti macrocategorie:

#### **COSTI OPERATIVI DI GESTIONE - CG**

I costi operativi di gestione sono suddivisi come segue:

*a) CGIND* = Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati

In tali costi sono compresi:

- Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche = **CSL**
- Costi di Raccolta e Trasporto RSU = **CRT**
- Costi di Trattamento e Smaltimento RSU = **CTS**
- Altri Costi = **AC**

*b) CGD* = Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

In tali costi sono compresi:

- Costi di Raccolta Differenziata per materiale = **CRD**
- Costi di Trasporto e Trattamento e Riciclo = **CTR** (al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti)

#### **COSTI COMUNI - CC**

In tali costi sono compresi:

- Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso = **CARC**
- Costi Generali di Gestione. In tali costi vanno ricompresi quelli relativi al personale = **CGG**
- Costi Comuni Diversi = **CCD**

## COSTI D'USO DEL CAPITALE - CK

I costi d'uso del capitale comprendono:

- Ammortamenti (Amm.), Accantonamenti (Acc.) e Remunerazione del capitale investito (R.)

Tutti i costi dei servizi, vengono riportati nelle tabelle seguenti, al netto di Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), se non specificato diversamente.

## 22. SINTESI DEL FABBISOGNO FINANZIARIO

Questa sezione è dedicata all'analisi delle voci di costo che concorrono a definire il fabbisogno finanziario di settore che deve essere coperto con i proventi della Tarsu per il 2005 e con quelli della TIA a partire dal 2006.

### 22.1 ANALISI DEI COSTI OPERATIVI DI GESTIONE - CG (CG IND e CG D)

CGIND		COSTI DI GESTIONE DEL CICLO DI SERVIZI RSU INDIFFERENZIATI	
		2005	2006
CRT	Costo servizio di raccolta e trasporto RSU	8.255,00	20.622,00
CRT	Oneri diversi di gestione raccolta e trasporto RSU	5.100,00	0,00
totale parziale CRT		13.355,00	20.622,00
CSL	Costi servizi di spazzamento strade e piazze	13.500,00	29.500,00
CSL	Costo personale addetto allo spazzamento strade	24.700,00	25.100,00
CSL	Pulizia, spurgo pozzetti, caditoie e smaltimento	0,00	8.500,00
totale parziale CSL		38.200,00	63.100,00

CTS	Costo di smaltimento dei rifiuti ingombranti	20.010,00	20.010,00
CTS	Costo di smaltimento RSU	71.395,92	71.395,92
CTS	Costo di smaltimento terra spazzamento strade	7.182,00	7.182,00
	totale parziale CTS	98.587,92	98.587,92

<b>CGD</b>	<b>COSTI DI GESTIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA</b>
------------	-------------------------------------------------------

		2005	2006
CRD	Costi raccolta frazioni differenziate	2.500,0	0,00
CRD	Costo di gestione della Piattaforma Ecologica	26.300,00	21.818,18
CRD	Costo per materiale di consumo durante la raccolta	7.800,00	0,00
CRD	Costo personale addetto a raccolta differenziata	15.900,00	0,00
CRD	Costo sacchetti raccolta differenziata e convenzione	9.279,00	0,00
CRD	Oneri diversi di gestione della raccolta differenziata	5.900,00	0,00
CRD	Costi raccolta del sacco viola	0,00	18.200,00
CRD	Costo di raccolta e trasporto rifiuti cimiteriali	0,00	600,00
CRD	Costo raccolta e trasporto frazione organica	0,00	37.450,00
	totale parziale CRD	67.679,00	78.068,18

CTR	Oneri diversi di gestione del trattamento	3.500,00	0,00
CTR	Costi di trattamento beni durevoli	3.131,80	3.131,80
CTR	Costi di trattamento frazione verde	4.295,70	4.295,70
CTR	Costo di trattamento rifiuti inerti	1.846,00	1.846,00
CTR	Costo di trattamento frazione organica	17.408,00	17.408,00
CTR	Costo di trattamento sacco viola	0,00	22.294,58
CTR	costo di trattamento legno	2.436,00	2.436,00
	totale parziale CRT	32.617,50	51.412,08

<b>CC</b>	<b>COSTI COMUNI</b>		
-----------	---------------------	--	--

CARC	Costi di Riscossione	17.260,00	7.000,00
	totale parziale CARC	17.260,00	7.000,00

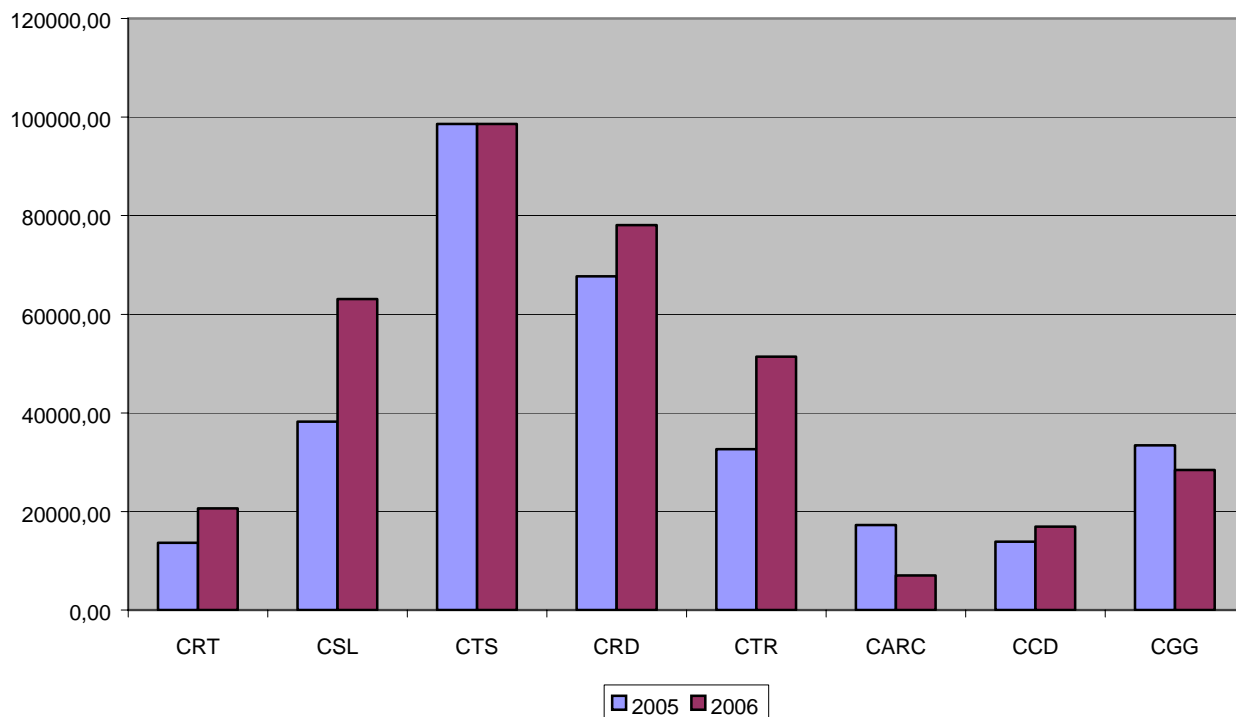
CCD	Costi Comuni Diversi	9.372,73	9.372,73
CCD	Costi di gestione servizio int. smaltimento rifiuti	2.916,67	2.916,67
CCD	spese funzionamento ufficio tributi	1.495,00	4.666,66
	totale parziale CCD	13.784,40	16.956,06

CCG	Costi generali di gestione	3.500,00	
CGG	Costo personale ufficio tributi	22.010,00	23.600,00
CGG	Costo personale Ufficio tecnico	7.900,00	4.800,00
	totale parziale CCG	33.410,00	28.400,00

## 22.2 RIEPILOGO VOCI DI COSTO

Voci di costo	2005	2006
CRT	13.355,00	20.622,00
CSL	38.200,00	63.100,00
CTS	98.587,92	98.587,92
<b>CG IND</b>	<b>150.142,92</b>	<b>182.309,92</b>
CRD	67.679,00	78.068,18
CTR	32.617,50	51.412,08
<b>CG D</b>	<b>100.296,50</b>	<b>129.480,26</b>
CARC	17.260,00	7.000,00
CCD	13.784,40	16.956,06
CGG	33.410,00	28.400,00
<b>CC</b>	<b>64.454,40</b>	<b>52.356,06</b>
<b>Costi totali</b>	<b>314.893,82</b>	<b>364.146,24</b>

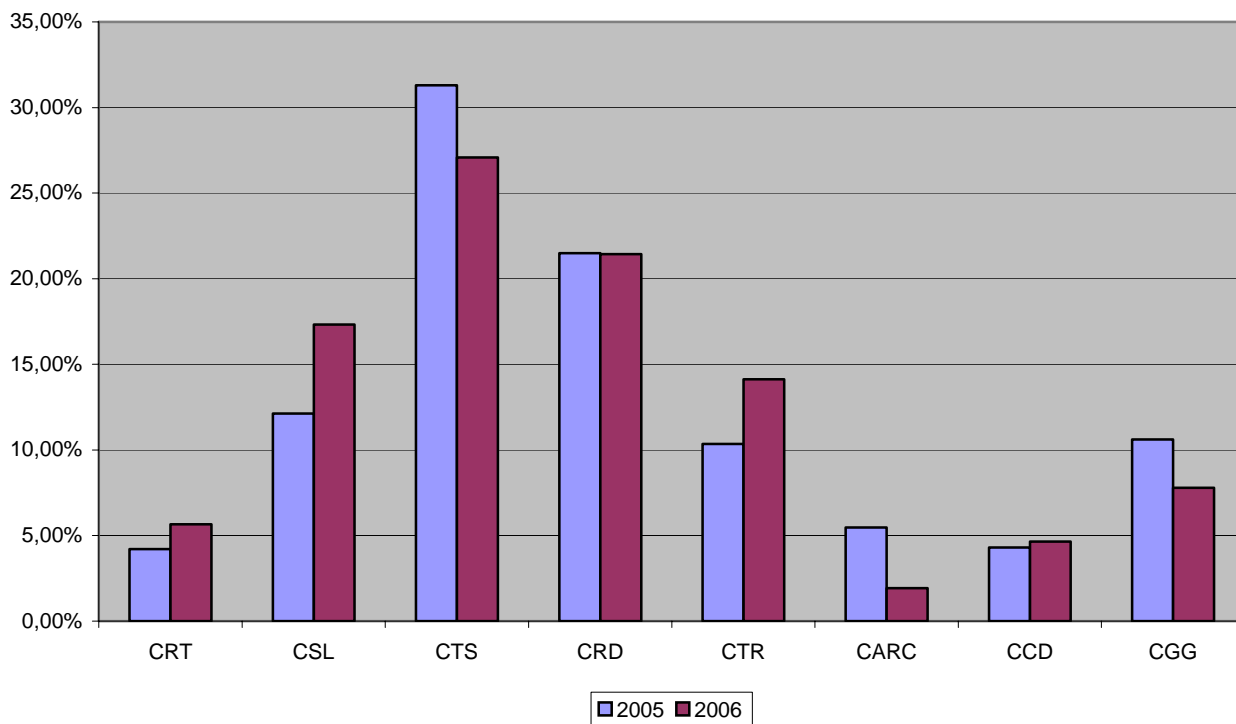
Andamenti centri di costo



### 22.3 ANALISI ANDAMENTO VOCI DI COSTO IN VALORI PERCENTUALI

Voci di costo	2005	2006
CRT	4,24%	5,66%
CSL	12,13%	17,33%
CTS	31,31%	27,07%
CRD	21,49%	21,44%
CTR	10,36%	14,12%
CARC	5,48%	1,92%
CCD	4,38%	4,66%
CGG	10,61%	7,80%

Andamenti della suddivisione % dei centri di costo



### 23. SCOSTAMENTI ANNO PRECEDENTE

	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Gettito Tarsu	€ 174.088,41	€ 185.070,78	€ 246.871,05	€ 257.710,92	€ 260.717,76	€ 262.448,03	€ 332.372,66
Delta Tarsu		6,31	33,39	4,39	1,17	0,66	26,64
Costi Servizi	€ 218.759,90	€ 261.779,09	€ 263.728,21	€ 267.954,01	€ 283.419,84	€ 278.020,81	€ 340.771,00
Delta dei costi		19,67	0,74	1,60	5,77	-1,90	22,57
Percentuale di Copertura dei costi Con il gettito Tarsu	79,58%	70,70%	93,61%	96,18%	91,99%	94,40%	97,54%

### 24. DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA DI RIFERIMENTO

Il costo complessivo del servizio di Igiene Ambientale previsto per il 2006, così come è stato costruito nel presente Piano Finanziario, costituisce la base per la determinazione della Tariffa di riferimento (articoli 2 e 3 del DPR 158/99), che a sua volta costituisce il punto di partenza per la costruzione della Tariffa istituita e disciplinata dal Dlgs 22/97 e dal DPR 158/99.

L'art. 1 del DPR 158/99, allegato 1, afferma che "la tariffa di riferimento a regime deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani e deve rispettare la seguente equivalenza:

$$(1) \sum T_n = (CG + CC)_{n-1} (1 + IP_n - X_n) + CK_n$$

$\sum T_n$  = totale delle entrate tariffarie di riferimento

$CG_{n-1}$  = costi di gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti solidi urbani dell'anno precedente

$CC_{n-1}$  = costi Comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti urbani dell'anno precedente

$IP_n$  = inflazione programmata per l'anno di riferimento

$X_n$  = recupero di produttività per l'anno di riferimento

$CK_n$  = costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento

Tutti i costi indicati nel Piano Finanziario sono al netto di Iva.

Pertanto, una volta determinate le nuove Tariffe della TIA, andrà aggiunto il 10% di IVA e la quota percentuale da riconoscere alla Provincia pari al 5%.

## Tariffa di riferimento 2006

<b>TOTALE CG IND</b>	Euro	182.309,92
<b>TOTALE CG D</b>	Euro	129.480,26
<b>TOTALE Costi Comuni</b>	Euro	52.356,06
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>EURO</b>	<b>364.146,24</b>